



# GialloCiano

Anno XI n°2 OTTOBRE-DICEMBRE 2015

NEWS, STORIE E APPROFONDIMENTI DAL MONDO DELLE MISERICORDIE

Poste Italiane spa - Spedizione abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB FI

SPECIALE ANNO SANTO

PAGINA 3

Al via il percorso giubilare delle Misericordie

PAGINA 15



## HIGH SCHOOL

Per le Misericordie è ora di so-stare

PAGINA 19



## LAMPEDUSA

Chi sono i volontari?

# MISERICORDIAE VULTUS

"Se non ci abbassiamo, non vedremo il volto di Dio"

# GIUBILEO



# della *misericordia*

## MISERICORDIOSI COME IL PADRE

8 dicembre 2015 - 20 novembre 2016

Fiere del nome che portano,  
le **MISERICORDIE**  
vivono con gioia e impegno  
l'Anno Santo Straordinario indetto  
dal Santo Padre, unendosi in un  
importante percorso giubilare approntato  
dalla Confederazione Nazionale.

Un percorso non solo di preghiera ma anche  
di profonda riflessione e di nuove opere.  
L'intero Movimento delle Misericordie coglie  
con entusiasmo questa straordinaria occasione  
per ritrovarsi, rinnovarsi, e vivere il perdono  
del Signore con la gioia e la tenerezza  
dell'incontro tra tutti i confratelli.



PER MAGGIORI INFO:

[www.misericordie.it](http://www.misericordie.it)

di **ROBERTO TRUCCHI\***

## L'anno straordinario delle Misericordie

**Q**uesto numero segna un importante punto di passaggio, un anno sta per chiudersi e un altro per aprirsi. Il 2015 è stato un anno positivo per le Misericordie d'Italia, seppur intenso e non privo di difficoltà.

Molti progetti messi in campo e quelli consolidati nei vari settori – dalla formazione al servizio civile, dall'immigrazione alla comunicazione. Già perché se è pur vero che quest'anno abbiamo avuto i Formati, i campus di formazione territoriale dei formatori, abbiamo dato il via a "Porto Lampedusa", il campo di volontariato nell'isola siciliana, e abbiamo avviato e consolidato tante altre iniziative vecchie e nuove volte alla crescita del Movimento, anche dal punto di vista della comunicazione è stato fatto un importante cambiamento con la nascita di "Giallo Ciano" che segna un nuovo modo di comunicare con le Misericordie.

Un anno dunque, ricco di eventi, ma anche un anno di preparazione per quello che sarà. E quello che sarà si presenta fin da ora come un anno particolare, anzi un Anno Straordinario.

Il Giubileo sarà una grande occasione di riflessione e di nuova costruzione per le nostre Misericordie e per tutto il Movimento

È con immensa gioia, infatti, che ci prepariamo a vivere il Giubileo dedicato alla misericordia di Dio.

Per due anni il Papa ha preparato il terreno a questo Giubileo e il fatto che sia dedicato proprio alla misericordia, non può che emozionarci e renderci nuovamente fieri del nome che portiamo ormai da otto secoli.

Quindi oggi, come uomini e donne di Misericordia, sentiamo più forte che mai la chiamata a celebrare con autenticità questo Anno Santo e ringraziamo di vero cuore il Santo Padre per l'immenso dono che ci ha fatto.

**Di fronte a questo dono, abbiamo voluto rispondere con un grande percorso giubilare ricco di iniziative ed attività di grande respiro che a partire da dicembre coinvolgeranno tutto il Movimento, non solo in Italia.**

**Il Giubileo sarà così una grande occasione di riflessione e di nuova costruzione per le nostre Misericordie e per tutto il Movimento (concepito come corpo unico).**

Il Giubileo quindi come occasione unica e irripetibile per fare un salto in avanti su un processo di cambiamento generato da un pensiero (fatto di preghiera, formazione, riflessione, confronto) che si fa opera

e nello stesso tempo da opere che si manifestano con una profonda riscoperta di senso. Una riflessione che deve alimentarsi di valori alti ma sempre insinuandosi e contaminandosi con l'essere operatori di comunità, operatori che possiedono valori etici e identità chiare e si impegnano per la costruzione positiva di contesti più giusti e più buoni. Questa è dunque una grande occasione perciò per ricomporre il disegno delle Misericordie, ovvero opera di risposta ai bisogni delle persone e di giustizia sociale ma anche di comunità di salvezza. **Una Misericordia insomma, fatta di donne e uomini con la testa e le braccia che si rivolgono al cielo ma con i piedi ben saldi in terra.**

Per questo, il Natale che ci apprestiamo a vivere sarà un Natale Straordinario in un Anno altrettanto Straordinario.

Allora cerchiamo Gesù in un presepio, nel freddo di una mangiatoia. Cerchiamolo dove nessuno lo cerca, nel povero, nell'emarginato, nell'ultimo. Cerchiamo il suo volto, il *Misericordiae Vultus*, il volto della misericordia, e lasciamo che la sua luce ci illumini in questo Natale.

*Buone Feste!*

\*Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

**GialloCiano**  
News, storie  
e approfondimenti  
dal mondo  
delle Misericordie



Bimestrale Misericordie d'Italia  
reg. al tribunale di Firenze  
al n° 5395 4/02/2005

**Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia**

Via dello steccuto, 38  
50141 Firenze - Tel. 055 32611  
www.misericordie.it

**Consiglio di Presidenza**

Roberto Trucchi  
Ugo Bellini  
Maria Pia Bertolucci  
Israel De Vito  
Gianfranco Gilardi  
Aldo Intaschi

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Chiara Parenti

**COORDINAMENTO EDITORIALE**

Andrea Del Bianco

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**

055/32611  
comunicazione@misericordie.org

**COMITATO DI REDAZIONE**

Andrea Del Bianco  
Chiara Parenti  
Consuelo Ruggiero

**Hanno collaborato a questo numero**

Roberto Trucchi  
Andrea Del Bianco  
Chiara Parenti  
Consuelo Ruggiero  
Cecilia Nieri  
Chiara Chines  
Silvia Messeri

**PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE**

Marco Masini  
Cooperativa Firenze 2000

Giallo Ciano è la voce istituzionale del Movimento delle Misericordie. Esce con 4 numeri l'anno e viene distribuito gratuitamente in 5 mila copie. La rivista nasce come strumento di approfondimento con cui le Misericordie si presentano all'interno del Movimento ma anche all'esterno, sui più importanti tavoli istituzionali, dall'Italia a Bruxelles. Un approfondimento "politico" dei principali temi di nostra pertinenza: sanità, immigrazione, marginalità, giovani, volontariato. Lo scopo è quello di dare un piccolo contributo al cambiamento culturale, offrendo ai confratelli e alle consorelle, ma anche a tutti i lettori vicini al nostro mondo, uno strumento in più per informarsi e formare un proprio pensiero sui temi più caldi dei nostri giorni. "Giallo Ciano" è anche scaricabile in pdf dal sito [www.misericordie.org](http://www.misericordie.org)

### 3 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Pagina

L'anno straordinario delle Misericordie

### 6 SPECIALE GIUBILEO

Pagina

Papa Francesco a Prato e Firenze

### 8

Pagina

Il Giubileo delle Misericordie d'Italia

### 13 FORMAZIONE

Pagina

Forma.T: l'unità del Movimento passa dalla Formazione



### 15 ALZAIA

Pagina

Per le Misericordie è giunto il momento di so-stare

### 19 SPECIALE LAMPEDUSA

Pagina

Chi sono i volontari di #casalampedusa



### 22 INTERNAZIONALE

Pagina

Pracchia, una vacanza speciale per 400 bambini bielorusi

### 24 NOTIZIE DAL MOVIMENTO

Pagina

Misericordie toscane: quando l'unione fa la forza



### 25 LE BUONE PRATICHE

Pagina

Al via a Lucca la prima lotteria delle Misericordie

### 27

Pagina

Puglia: nasce il nucleo sommozzatori delle Misericordie

### 28 L'ESPERTO RISPONDE

Pagina

Emergenze e psicologia: la gestione del panico nei soccorritori



La nuova Unità Mobile di Terapia Intensiva, un capolavoro di design industriale, è il risultato di un'attenta ricerca tecnologica mirata alla massimizzazione della funzionalità e dell'efficienza in emergenza sanitaria. Realizzata con "AX3" il nuovo materiale composito plastico che arreda le ambulanze di ultima generazione.

Segnalazione e illuminazione **LUMIX**



**ACCOGLIERE e CURARE in un AMBIENTE SALUBRE e LUMINOSO**

Ambulanza equipaggiata con **DISIGEN**

*Impianto automatizzato per la disinfezione e decontaminazione dell'ambiente sanitario.*

L'impianto è costituito da una centralina elettronica programmata e da un gruppo compressore con elettrovalvole e 4 ugelli nebulizzatori integrati ai quattro angoli dell'ambiente sanitario, che nebulizzano un disinfettante all'interno dello stesso, in grado di decontaminare l'ambiente in pochi minuti e senza necessità dell'operatore. Il sistema è attivabile dalla cabina di guida, sia con ambulanza in movimento che ferma, ed ha un funzionamento ciclico e temporizzato di 10 minuti. Una volta attivato si disattiva automaticamente dopo aver completato l'intero ciclo di nebulizzazione. Successivamente alla nebulizzazione **NON** è necessario aerare l'ambiente decontaminato, si può utilizzare subito l'ambulanza, non c'è traccia di cattivi odori. Il disinfettante non è tossico, non irrita la pelle, gli occhi e le vie respiratorie, e non dà reazioni allergiche. Brevetto (Bollanti)



**INTEGRA Srl**

Stabilimento: via Capogrossa 1603, 04100 Latina

tel: 0773 258 256 - fax: 0773 258 255

[www.bollanti.it](http://www.bollanti.it)

**Rete vendita e assistenza con ambulanze dimostrative e in pronta consegna, presente su tutto il territorio nazionale.**

# PAPA FRANCESCO A PRATO E FIRENZE



## «Se non ci abbassiamo non vediamo il volto di Gesù»

**N**on dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Cristo. Il volto è l'immagine della sua trascendenza, è il *Misericordiae Vultus*. Lasciamoci guardare da lui, Gesù è il nostro Umanesimo. Guardando il suo volto vediamo quello di un Dio svuotato, di un Dio che ha assunto la condizione di servo. Il volto di Gesù è simile a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, svuotati. Dio ha assunto il loro volto e quel volto ci guarda."

Con queste parole il Santo Padre si è presentato al popolo toscano durante la visita del 10 novembre scorso in occasione del Convegno Ecclesiale Nazionale. Proprio nella terra della Misericordia madre, quella di Firenze, il Pontefice ha esortato i fedeli a costruire un'umanità rinnovata che trovi nel volto misericordioso di Dio la spinta a impegnarsi per un mondo dove "nessuno è lasciato ai margini o scartato, dove chi serve è il più grande, dove i piccoli e i poveri sono accolti e aiutati". Un chiaro riferimento al significato profondo dell'Anno Straordinario che sta per cominciare, quello dedicato alla misericordia.

"La presenza di Papa Francesco è stata per noi un grande segnale di speranza a poche settimane dall'avvio dell'anno Giubilare dedicato alla Misericordia di Dio." spiega il presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia Roberto Trucchi "Questo primo Anno Santo 'tematico' è per noi Misericordie un evento fortemente simbolico di cui sentiamo forte la responsabilità di portarne il nome e ci proponiamo di essere strumento, operai della sua vigna, mani che offrono misericordia.

'Pregate per me', ci ha chiesto Papa Francesco al termine della messa allo Stadio Franchi - conclude Trucchi -. Le Misericordie, come sempre, rispondono alla chiamata del Santo Padre e stanno mettendo in piedi un grande percorso giubilare che, fin dal nome, ci ricorda chi siamo e quello che facciamo ogni giorno, in silenzio e con umiltà. Perché, se non ci abbassiamo, non possiamo vedere il volto di Dio, il volto della Misericordia."



*Emozionante l'incontro con il Santo Padre, a pochi giorni dall'apertura del Giubileo della Misericordia*

## IL GRANDE IMPEGNO DELLE MISERICORDIE PER L'ASSISTENZA AI DISABILI

**E**rano più di mille i volontari delle Misericordie mobilitati per consentire a persone diversamente abili e ai loro accompagnatori di assistere all'incontro con Papa Francesco a Prato, alla Messa allo stadio Franchi di Firenze e per garantire l'assistenza sanitaria durante l'evento. I numeri dell'impegno sono stati significativi: **600** i confratelli impegnati per consentire a persone diversamente abili di partecipare alla Messa del Papa: al mattino sono andati a prenderli a casa, grazie a circa **300** mezzi sociali adibiti al trasporto disabili con carrozzina, e li hanno accompagnati allo stadio, dove altri **100** confratelli, insieme ai volontari di Unitalsi, si sono presi cura di loro durante l'attesa e la Messa. Per accompagnare i disabili che potevano camminare sono stati utilizzati anche tre pullman. Altri **250** volontari delle Misericordie sono stati impegnati invece dentro e fuori dallo stadio, in supporto al **118**, nel servizio di emergenza sanitaria. All'esterno del Franchi era presente anche il camper con la Sala Operativa Mobile della Federazione regionale delle Misericordie, che ha garantito il coordinamento e il supporto logistico ai volontari. I pasti per tutti i volontari (ma anche per 100 della Croce Rossa) sono stati forniti grazie alla cucina da campo della Misericordia di Rapolano (Siena). Misericordie mobilitate anche a Prato, con circa **200** volontari, per l'incontro mattutino con Papa Francesco.





## Consegnata al Papa la lettera di ringraziamento per il Giubileo

Con grande emozione, in occasione della visita in Toscana, il Presidente Nazionale delle Misericordie d'Italia Roberto Trucchi ha consegnato a Papa Francesco una bella lettera di ringraziamento per l'indizione del Giubileo della Misericordia con gli intenti del Movimento per questo Anno Straordinario. "Come uomini e donne di Misericordia, sentiamo più forte che mai la chiamata a celebrare con autenticità questo Anno Santo e La ringraziamo di vero cuore per l'immenso dono che ci ha fatto – si legge nel documento -. Da parte nostra, sentiamo il bisogno e il dovere di cogliere in questo eccezionale momento il profondo significato dei Suoi messaggi. E a partire dalle nostre confraternite, dal più piccolo dei nostri confratelli, avviare "un'educazione che insegni a pensare criticamente e che offra un percorso di maturazione nei valori" (EG, par 64). Per questo ci permettiamo, Santo Padre, di porgerLe anche noi in dono il

nostro percorso giubilare. A questo scopo, stiamo organizzando una serie di iniziative e attività di grande respiro che coinvolgeranno tutto il nostro Movimento, non solo in Italia." Dopo aver illustrato al Santo Padre "le principali tappe del percorso che le Misericordie d'Italia hanno in animo di intraprendere per l'Anno Santo, vivendo il perdono del Signore con la gioia e la

tenerenza dell'incontro con tutti i nostri fratelli", il presidente ha voluto chiudere la lettera con un sentito ringraziamento per questo straordinario dono dell'Anno giubilare invocando il sostegno di una preghiera e di una Sua paterna benedizione.



# IL GIUBILEO DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

## Davvero un anno straordinario

di CHIARA PARENTI

Con una task force apposita, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia è già da tempo al lavoro per organizzare un grande calendario di iniziative e attività per celebrare al meglio questo anno giubilare. Se l'appuntamento principale a cui le Misericordie saranno chiamate è il **Giubileo degli Operatori e Volontari della misericordia** che si terrà dal 2 al 4 settembre 2016 a Roma, è anche vero che tutto questo Anno Straordinario costituisce un'occasione irripetibile per dedicare tempi, azioni e riflessioni interni e pubblici su chi siamo e cosa facciamo. In questo senso, l'impegno della Confederazione e del Movimento si concentrerà durante tutto l'anno in una animazione costante dei territori in cui le nostre associazioni sono presenti. Un vero e proprio presidio territoriale che porterà nei contesti i significati del

Giubileo e farà contemporaneamente crescere "l'essere" Misericordie.

Il filo rosso che caratterizza il percorso sarà il "Fare accompagnato dal formarsi ed educarci reciprocamente" in una dimensione culturale dell'"Essere Misericordie oggi" come strumento per gli ultimi.

Questa prospettiva ha anche una grande dimensione di coinvolgimento di tanti che possono vedervi un

momento di crescita culturale e motivazionale che affianca il tipico "fare" del confratello delle Misericordie. È altresì un'occasione di apertura verso altre realtà e verso le proprie comunità (anche con le diocesi), un'offerta ulteriore e diversa delle Misericordie per il proprio contesto.

"Pensiamo sia strategico e opportuno condurre questa strada insieme – spiega Andrea Del Bianco, direttore della Confederazione Nazionale. Ogni Misericordia avrà la possibilità di costruire, organizzare e proporre grazie a

La Confederazione dà il via a un percorso giubilare ricco di iniziative di grande respiro che coinvolgeranno tutto il Movimento, non solo in Italia



**Dal 14 al 21 marzo 2016,**

### PELEGRINAGGIO NAZIONALE IN TERRA SANTA

Nell'anno giubilare della Misericordia, è in programma dal 14 al 21 marzo 2016 un importante Pellegrinaggio nazionale in Terra Santa. Il viaggio spirituale organizzato dalla Confederazione toccherà tutti i principali luoghi nel cuore della cristianità, da Nazareth a Gerusalemme, passando per il monte Tabor, Gerico e Betlemme. L'ospitalità, per scelta di condivisione, sarà in strutture del mondo religioso. Per info e prenotazioni: tel. 06/4456243 (sede Roma), 055/326111 (sede Firenze) [betlemme@misericordie.org](mailto:betlemme@misericordie.org).



un coordinamento garantito dalla Confederazione, una vera e propria cabina di regia in grado di costruire una narrazione comune con un linguaggio che riesca a essere comprensibile a tutti ma anche in grado di far fare un passo in avanti di tipo culturale ed educativo ai confratelli di tutta Italia. È questa, infatti, un'opportunità unica per rinsaldare con forza la motivazione religiosa con la concretezza dell'operare per la giustizia sociale e il benessere delle nostre comunità".

Ecco alcuni dei principali eventi in programma, che sarà





# Di cosa parliamo quando parliamo di GIUBILEO

*Durante i lavori dell'High School, tenutasi a Milano dal 16 al 18 ottobre scorsi, Don Francesco Spinelli del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione ha fornito un po' di dati su questo Giubileo*



## IL TITOLO

“Giubileo straordinario della Misericordia” è un titolo denso di significato. Partiamo dalla parola Giubileo: la sua radice non è “giubilio” ovvero “gioia”, come si potrebbe pensare, ma “Jobel” che significa corno di montone e veniva suonato per annunciare una solenne festa del popolo d'Israele. L'anno del Signore è l'anno in cui non si sarebbe dovuto lavorare ma vivere dei frutti spontanei della terra, anno di liberazione della schiavitù per debiti, insomma una sorta di livella sociale. L'altra parola è “straordinario”: inizialmente il Giubileo si celebrava ogni 50 anni, poi non tutti riuscivano a viverne uno e allora si è passati a 25. L'ultimo però è stato nel 2000 e quindi questo arriva in un tempo non previsto.

## IL TEMA

Questo Giubileo ha qualcosa di davvero straordinario infatti perché non è legato a una scadenza temporale, ma piuttosto a un tema e la parola chiave è necessariamente “misericordia”. Non vuole quindi essere quello dei grandi raduni (anche se poi ci saranno inevitabilmente) e a differenza di quello del 2000 che era organizzato per categorie generali (ogni categoria sociale viveva il suo Giubileo), questo Giubileo ha degli eventi grandi ma legati a categorie che riguardano la misericordia. Quindi la vera sfida sarà la fondamentale necessità di rimettere al centro della vita cristiana la misericordia.

## IL LOGO

Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare. Nel motto “Misericordiosi come il Padre” (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6,37-38). Il logo – opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, il Buon Pastore che, con estrema misericordia, carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte.



declinato attraverso proposte nazionali, regionali e nelle singole misericordie:

Dopo la grande Veglia di preghiera del 3 dicembre scorso, che ha mobilitato l'intero Movimento, segnando il via ufficiale degli eventi legati al Giubileo, sono stati individuati 72 confratelli che, quali inviati della Confederazione, avranno il compito di animare e organizzare percorsi in tutte le Misericordie volti a una formazione culturale e motivazionale condivisa che coinvolga l'intero Movimento. Questa azione sarà avviata da metà gennaio con **14 grandi appuntamenti** in tutta Italia – 14 come le Opere di misericordia corporali e spirituali –, e proseguirà per tutto l'Anno Santo per approfondire le indicazioni della Bolla, riscoprire la vocazione ad “essere Misericordiosi come il Padre” e costruire nelle opere “l'esperienza di aprire il cuore”.

Questo percorso ci condurrà a un cammino a piedi che giungerà a Roma in occasione del **Giubileo degli Operatori e Volontari della Misericordia il 4 settembre 2016**. Percorreremo le strade storiche dei Pellegrini di un tempo in un simbolo di penitenza e conversione, divenendo consapevoli così di come la misericordia sia una meta da raggiungere con impegno e sacrificio. L'esperienza della Misericordia di Betlemme e l'incontro con le migliaia di migranti che sbarcano sulle nostre coste ci spingono ad intensificare anche il dialogo tra persone che pur avendo un credo religioso diverso hanno in comune la misericordia e la solidarietà. L'Anno Giubilare sarà l'occasione per consolidare e rinnovare iniziative specifiche in questo ambito.

Per maggiori info: [www.misericordie.it](http://www.misericordie.it)



# Oltre 10mila Confratelli in tutto il Paese alla Veglia per **PAPA FRANCESCO**

**O**ltre 10mila confratelli in tutto il Paese, più di 300 confraternite coinvolte e un suggestivo momento di preghiera da Betlemme, dove da un anno opera la prima Misericordia della Terra Santa.

È stato un evento senza precedenti quello di giovedì 3 dicembre quando la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha organizzato una grande veglia di preghiera per l'avvio del Giubileo, pregando insieme a Papa Francesco. Da Lampedusa a Milano, le confraternite si sono "unite" in onore del Santo Padre, per ringraziarlo del dono straordinario di questo Giubileo dedicato alla misericordia.

**Presidente  
Trucchi:**

**"Un ringraziamento  
al Santo Padre  
per il dono  
di questo Anno  
Straordinario"**

L'assistente spirituale nazionale ("Correttore") Mons. Franco Agostinelli ha celebrato la veglia presso la Misericordia di Prato, che è stata trasmessa via streaming su tutto il territorio nazionale, in modo che chiunque, anche da casa, potesse unirsi a questo grande momento di preghiera e meditazione della Parola di Dio. Particolarmente suggestivo è stato il collegamento della Misericordia di Firenze con Betlemme, dove la prima Misericordia della Terra Santa si è unita alla preghiera conferendo all'evento un sapore e un'emozione unici.

In segno di comunione con la Chiesa tutta, la Confederazione ha invitato a condividere questo momento di preghiera anche le suore di clausura e i

responsabili delle pastorali giovanili di tutte le diocesi.

Esprime soddisfazione per la riuscita dell'evento il presidente nazionale Roberto Trucchi: "Sono veramente grato a tutti i confratelli e a tutte le consorelle che la notte del 3 dicembre si sono uniti fisicamente e spiritualmente per rendere grande questo importante momento di preghiera. La tecnologia ci è venuta incontro consentendo di ridurre le distanze ed unire i nostri cuori. Sono stati davvero tantissimi i commenti e le immagini pervenuti alla nostra pagina Facebook e condivisi sui social con l'apposito hashtag 'MisVeglia' e non possiamo che essere grati per tutta questa sentita partecipazione".



**AGLIANA**



**ANDRIA**



**ACQUI TERME**



**BENEVENTO**

## UNA PREGHIERA GRANDE COME L'ITALIA

Molte associazioni hanno realizzato la veglia in luoghi particolari, per esempio:

La Misericordia di Isola Capo Rizzuto ha predisposto una preghiera interreligiosa presso il C.A.R.A. di Sant'Anna, coinvolgendo i migranti ospiti della struttura.

Da Lampedusa i giovani confratelli della Misericordia si sono uniti in una preghiera per la Vita e per raccomandare le loro opere per il popolo lampedusano.

A San Giovanni Rotondo si è pregato con i pellegrini in visita al Santo Padre Pio.

In Toscana le Misericordie hanno organizzato molte veglie e si sono riunite insieme in almeno 10 coordinamenti per avviarsi al Giubileo in comunione.

La Misericordia di Ruvo del Monte ha organizzato l'apertura di una Porta Santa presso un centro anziani per consentire agli ospiti e ai loro parenti di celebrare l'Anno della Misericordia anche presso il luogo di cura.



ALBINIA

**LA PREGHIERA** per il Giubileo con S. E. Giovanni Roncari vescovo della diocesi di Pitigliano Sovana ed Orbetello, insieme al presidente Roberto Trucchi



FIRENZE

**IL PROVVEDITORE** Andrea Ceccherini legge per l'assemblea, dopo aver salutato i volontari della Misericordia di Betlemme in collegamento video



CAMPOBELLO DI LICATA



MONTEMURLO



ROMA SAN ROMANO



CAPANNORI



MUSSUMELI



SAN GIOVANNI ROTONDO



LUCCA



OTRANTO



SAN MINIATO



MONTALTO DI CASTRO



POGGIO A CAIANO



TREVI NEL LAZIO

# Ecco i "72 DISCEPOLI" delle Misericordie

Tra passato e futuro,  
un'occasione per riscoprire  
le radici e tracciare  
un nuovo cammino

*"Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: [...] «Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi»".*

Lc 10,1-12.17-20

**D**opo la Veglia che la sera del 3 dicembre ha coinvolto oltre 10mila confratelli in tutto il Paese, il Percorso Giubilare delle Misericordie d'Italia ha preso ufficialmente il via con la due giorni di formazione a Incisa Valdarno (FI) per 72 confratelli. Questi avranno il compito di animare e organizzare percorsi in tutte le Misericordie d'Italia volti a una formazione culturale e motivazionale condivisa che coinvolgerà l'intero Movimento.

"Collocarsi come operatori di comunità in questo tempo di cambiamento è la cornice su cui si muove tutto il percorso formativo, volto a portare il 'Giubileo della misericordia' tra le Misericordie e le comunità in cui queste operano – spiega il presidente della Confederazione Roberto Trucchi. Rileggendo la nostra storia e rafforzando la cultura dell'essere confratelli, stimoleremo la partecipazione attiva per generare sviluppo locale e quindi essere agenti per il miglioramento della condizione di chi vive ai margini." Insieme al presidente e ai responsabili della Confederazione, alla due giorni sono intervenuti Luigino Bruni, fecondo studioso dei temi dell'economia "civile", "sociale" e "di comunione", don Francesco Spinelli del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, il noto teologo

don Basilio Petrà e la professoressa Filomena Maggino, professore associato in Statistica Sociale e Analisi Multivariata presso l'Università di Firenze.

Nel salutare i "72", il presidente Trucchi li ha invitati a continuare il loro lavoro sui territori, un lavoro prezioso che porti a stimolare unità, non solo nel Movimento ma anche con gli altri movimenti cattolici presenti oggi in Italia e con le singole parrocchie. "Che la Misericordia sia promotrice di unione - ha detto il presidente -, all'insegna del principio di carità".

"L'occasione è preziosa per riscoprire le nostre radici e, da queste, tracciare insieme il cammino che ci porterà verso il domani – ha detto Trucchi -. Radici che affondano in 8 secoli di storia, incarnati oggi nella misericordia più antica, quella di Firenze, ma che ancora continuano a dare sempre nuovi e ottimi frutti."

Frutti preziosi come la giovane Misericordia di Aquil Terme, che proprio il 4 dicembre festeggiava i suoi primi sedici anni di vita, e la neonata Misericordia di Monopoli, fondata da appena 5 mesi. Tra gli applausi di tutti, l'incontro è stato quindi anche occasione per festeggiare queste due realtà, finestra sul futuro di un Movimento che si erge su un grande passato.

## CHI SONO I CONFRATELLI SELEZIONATI?

**E**cco un "identikit" per scoprire chi sono i primi 53 partecipanti al progetto realizzato dalla Confederazione, che erano presenti a Incisa Valdarno. Con una lieve **maggioranza femminile** (25 maschi e 28 femmine), **provengono da tutta Italia** (sono rappresentate le regioni di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia, Piemonte, Calabria, Lombardia, Emilia, Lazio, Liguria, Toscana e Abruzzo). **L'età media è piuttosto bassa**, la fascia più rappresentata è quella dei **trentenni**. Si contano infatti: 6 partecipanti nati negli anni '90 (3 maschi e 3 femmine), 18 nati negli anni '80 (6 maschi e 12 femmine), 9 nati negli anni '70 (3 maschi e 6 femmine), 12 nati negli anni '60 (5 maschi e 7 femmine), 5 (maschi) nati negli anni '50 e 3 (maschi) negli anni '40. **La maggioranza è in possesso di un'istruzione superiore**. In particolare: 4 partecipanti hanno la licenza media, 32 il diploma superiore e 17 una laurea. Infine, altro aspetto molto importante, in base alle esperienze lavorative emerge che la maggior parte dei partecipanti non lavora in Misericordia ma vi presta servizio come volontario attivo.



**NELLE FOTO** a lato, un momento del Forma.T toscano; sotto, Gionata Fatichenti, responsabile nazionale della formazione delle Misericordie



# Forma.T

di CHIARA PARENTI

Fatichenti:  
"L'edizione 2015  
ha creato lo  
standard formativo.  
Nel 2016  
lo alzeremo"

## L'unità del Movimento passa dalla formazione

**S**apere. Saper fare. Saper essere. Queste le diverse dimensioni del grande progetto di formazione approntato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia che in questo anno che si avvia alla conclusione ha realizzato per ben 1385 confratelli in tutto il Paese. A seguito della "Action School" svoltasi a luglio 2014 nell'ambito del progetto Alzaia, si è messo a punto il percorso per la costituzione e l'avvio dei Centri di Formazione regionale, coordinando, mettendo a sistema e implementando quanto spesso già attivo sui territori.

Ecco allora che a partire da gennaio 2015 questa azione si è sviluppata in tutte le regioni d'Italia con la realizzazione dei "Forma.T", veri e propri campus di formazione territoriale dei formatori e dei responsabili delle

Misericordie nei diversi ambiti di attività: Soccorso Sanitario e Servizio agli Infermi; Protezione Civile; Guida Sicura in Emergenza; I-Care Servizi alla Persona; Defibrillazione Precoce BLS; OLP / RLEA del Servizio Civile Nazionale; Gestione Amministrativa delle Misericordie; Gestione Istituzionale delle Misericordie; OK Operatori di Comunità.

"La risposta ricevuta in termini sia 'qualitativi' che 'quantitativi' è stata molto superiore alle aspettative". È questo il commento del responsabile dei Forma.T, Gionata Fatichenti, al termine della prima edizione dell'ambizioso progetto formativo. Avviare attività di formazione rivolta a aspiranti confratelli formatori, al fine di creare le basi di avvio per i Centri di Formazione Regionali delle Misericordie; definizione di uno standard formativo omogeneo su tutto il territorio nazionale per i confratelli di Misericordia; incentivazione della capacità dei Centri di Formazione Regionali di adeguare le linee guida nazionali al proprio territorio; creazione di momenti di incontro e confronto tra le misericordie



sul tema della formazione dei confratelli: sono stati questi i principali obiettivi del Forma.T 2015 che, insieme alle conoscenze e competenze tecnico operative, ha affrontato anche l'altrettanto importante dimensione degli elementi identitari, valoriali ed etici che permeano l'essere Misericordia.

"Il progetto si è strutturato su due macro aree – spiega ancora Faticenti –

Quella prettamente 'tecnica', di taglio più operativo, volta a formare i formatori dei volontari nelle varie discipline, dal sanitario alla

protezione civile, e quella 'teorica' che ha riguardato la formazione dei quadri dirigenti del Movimento in ambito gestionale, amministrativo e istituzionale.

Quello del Forma.t – continua – è un passaggio fondamentale che serve a unificare il Movimento delle

Misericordie: sia gli operatori tecnici che i quadri dirigenti devono essere formati secondo una linea standard, al fine di conferire una vision unica, tenendo comunque conto delle esperienze nate sui territori. La forza del Movimento starà proprio nel prendere questa base per adattarla al proprio territorio e alle esigenze della propria comunità".

Una base condivisa e omogenea darà vita a un Movimento compatto e unito sotto il solito linguaggio: questa la filosofia di fondo che anima l'intero lavoro di formazione portato avanti



## "SAPIENTIA CORDIS"

### La nuova collana di manualistica della Confederazione

Dall'esperienza del Forma.T 2015 è nata anche una nuova collana editoriale realizzata dalla Confederazione Nazionale.

"*Sapientia Cordis*" è il nome dell'ambizioso progetto di manualistica, volta a fornire ai confratelli utili strumenti per una crescita identitaria e spirituale ma anche tecnico scientifica di tutto il Movimento.

La collana si divide, infatti in due aree: tecnica e istituzionale.

Ad oggi, per quella tecnica, sono stati pubblicati due titoli su "La guida sicura in emergenza" e "Il primo soccorso pediatrico" mentre sono in fase di realizzazione quelli sui servizi alla persona, pronto soccorso e protezione civile. Nella collana istituzionale, oltre allo Statuto della Confederazione Nazionale, è stato realizzato il volume "La Vestizione.

Nuovo iter di preparazione alla celebrazione del rito", un prezioso manuale che raccoglie riflessioni, documenti, storia e preghiere, utili alla formazione del Confratello per la preparazione a questo momento centrale della sua vita all'interno del Movimento ma anche nella comunità.

dalla Confederazione Nazionale. In particolare, la regia del Forma.T è stata affidata alla Commissione Didattica Nazionale che rappresenta tutte le discipline in cui la Confederazione opera, e ha condiviso e pianificato il percorso portato sui territori dallo staff di 32 formatori volontari che hanno fatto questo servizio al Movimento, specializzandosi sui temi che poi hanno portato in tutto il territorio nazionale nelle dieci edizioni del 2015

Ma quali sono i programmi per il 2016? "Il Forma.T prosegue anche per il

prossimo anno: se il 2015 è servito per creare uno standard formativo, l'obiettivo per il 2016 sarà innalzarlo ulteriormente – spiega Faticenti –. Il prossimo anno lavoreremo sull'implementazione dei percorsi già somministrati e i formatori formati nel 2015 saranno richiamati per aggiornamenti. Per fare tutto questo, utilizzeremo metodologie didattiche sempre più innovative, particolarmente adatte per formare confratelli che non sono abituati a studiare: in primis, il programma di simulazione già sperimentato in Toscana con successo."



#### FIRENZE, CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE

È intenzione della Confederazione avviare percorsi di specializzazione dei formatori chiamandoli nella sede nazionale di Firenze. Qui infatti si sta organizzando per avere spazi e strumenti per essere centro di formazione nazionale.



#### I NUMERI DEL FORMA.T 2015

**1385** confratelli coinvolti

**180** ore totali di formazione

**10** fine settimana

**10** città sparse in tutta Italia

**32** formatori volontari

# Per le Misericordie è giunto il momento di **SO-STARE**

*Tre giorni di riflessione sia sul piano della (ri)organizzazione delle nostre realtà di comunità sia sul piano della (re)visione del nostro mandato di Misericordia fra la gente e i suoi bisogni*



## **DALL'HIGH SCHOOL 2015, LE LINEE DI INDIRIZZO E DI APPROFONDIMENTO PER IL MOVIMENTO**

**S**o-stare ai margini: ecco il titolo denso di significati scelto per la seconda edizione della High School, il momento privilegiato di formazione interna e di crescita della classe dirigente delle Misericordie, che si è tenuto a Milano dal 16 al 18 ottobre.

"So-stare ai margini" perché oggi è fondamentale riuscire a starci con capacità e competenze, con coraggio e motivazione, con forza contestuale e sinergia di Movimento nel suo insieme. L'edizione 2015 si è quindi incentrata sull'importanza per le Misericordie di posizionarsi in quella zona grigia della sofferenza, della difficoltà, delle mancanze (in termini di cittadinanza, risorse per vivere, carenze culturali e formative), dei passaggi (da un situazione di difficoltà a una speranza di vita).

Segue a pagina 16



Un bilancio senz'altro positivo per questa tre giorni secondo Carlo Andorlini, responsabile del progetto Alzaia, entro cui la High School si inserisce: "Questa seconda edizione porta con sé molti risultati positivi, in termini di partecipazione (oltre 100 i presenti nell'arco delle tre giornate, ndr), qualità alta delle relazioni, confronto partecipato, età degli intervenuti varia e quindi buona contaminazione fra generazioni, rappresentazione di tutte le regioni e soprattutto e in particolare tante riflessioni che possono diventare da oggi tracce di un lavoro importante da fare sia a livello di rete confederale sia a livello di singole Misericordie."

Ecco gli spunti di riflessione più importanti su cui so-stare, appunto, e da cui ripartire per costruire spazi di approfondimento, linee di indirizzo, luoghi di sperimentazione e dimensioni di apprendimento nuove.

## SO-STARE

### NELL'ORGANIZZAZIONE

#### AUTORIZZARE IL NUOVO

Le organizzazioni sono vitali e davvero "di comunità" se hanno una permanente circolazione e dinamicità nelle posizioni di responsabilità. Questa dinamica del saper autorizzare il nuovo è decisiva per permettere a una realtà di 8 secoli di mantenere il suo ruolo anticipatore. È fondamentale questo passaggio perché significa apertura, interazione, capacità di confronto vero.

#### CONDURRE ATTRAVERSO UNA GRATUITÀ COMPETENTE

Più che il rapporto volontari/dipendenti (seppur fondamentale rispetto alla presenza necessaria del volontario e di tanti volontari), più che la tipologia degli strumenti giuridici adottati, ci sembra fondamentale che nelle nostre Misericordie la governance e la leadership siano garantite dalla presenza di persone che nella gratuità svolgano il proprio ruolo di responsabilità. Una gratuità che non vuol dire improvvisazione ma anzi capacità di agire sempre con competenza e visione di sviluppo.



## SO-STARE NELA RETE

#### UN PUBBLICO DEBOLE E LA COSTRUZIONE DI NUOVE ISTITUZIONI

Siamo di fronte a un sistema pubblico labile, fragile. È per questo che siamo chiamati oggi più che mai ad essere soggetto di comunità, garante della comunità, dentro la comunità, forte della propria comunità.

Una organizzazione quindi anticipatrice delle urgenze sociali e promotrice di politiche e interventi per gli "ultimi del momento" e per le nuove marginalità.

Una tipologia la nostra che quindi operi come un soggetto del privato sociale ma a tutti gli effetti anche "a vocazione pubblica" e di "utilità pubblica".

Solo i livelli di organizzazione di comunità sono in grado di raggiungere non solo una dimensione di welfare partecipativo ma anche "generativo", ovvero in grado di generare forme di civismo e solidarietà volontaria nei contesti e nelle comunità che oggi rappresentano, più che in ogni altro momento storico, l'unica possibilità per continuare a dare risposte ai bisogni sociali.



## SO-STARE NEL CAMBIAMENTO

### “FRATELLO IMPARA A SOSTARE”

Chi accetta il ruolo di responsabilità all'interno delle nostre organizzazioni deve chiedersi quanto tempo dedica alla riflessione, al sostare nel senso di fermarsi per immaginare lo sviluppo e il futuro della propria Misericordia. Quella di fermarsi e di ascoltare è una scelta di fede, una scelta politica e una scelta di servizio.

### LA FUNZIONE POLITICA

Non ci possiamo accontentare di aver fatto bene le nostre cose. Ci interessa che la nostra azione diventi un pungolo, un'occasione per cui la politica stessa si senta interpellata.

La vera scommessa è riuscire a riconoscere che l'educare, il fare sociale e l'essere portatore di cambiamento (e quindi essere “politico”) sono le tre facce della stessa figura.

### COSTRUZIONE DI NUOVO VALORE

Il volontariato che noi rappresentiamo oggi ha il compito di essere un'avanguardia nella questione centrale della nostra società: la ricreazione/ricostituzione del legame sociale.

Legame sociale che è il vero valore su cui si gioca la rinascita delle nostre realtà sui territori. Un valore “incarnato” che produce giustizia, uguaglianza, dignità, responsabilità.

### ARRIVARE BENE AI CAMBIAMENTI IN ATTO

Siamo alle porte di una nuova riforma del terzo settore e il rischio è che non ci “ritroviamo bene” in nessuna delle categorizzazioni. Ma ciò nonostante le Misericordie potranno arrivare bene e quindi “resistere” a questo passaggio se garantiranno degli elementi di volontariato non tanto e non solo basati sulle norme ma in grado soprattutto e particolarmente di esprimere valore etico. Un valore etico che significa capacità reale di essere organizzazioni fra la gente, pronte quindi a rispondere ai bisogni della comunità.



### ALLEANZE

Oggi c'è bisogno di innovazione e per questo scrivere nuove alleanze diventa straordinariamente strategico.

Le alleanze vanno cercate con soggetti eterogenei con l'idea che l'eterogeneità permetta di crescere complessivamente. Alleanze che abbiano lo scopo di far nascere delle forme organizzative che non ci sono, innovazioni, nuovi scopi realizzativi.

### CONFEDERAZIONE: SISTEMA DI RETE

Una delle carenze del periodo attuale (riconoscibile in questi ultimi anni a partire dal 2008, anno dell'avvio della crisi) è la mancanza di costruzione collettiva. E proprio per questo oggi più di sempre l'idea di essere Confederazione, cioè Movimento che si riconosce in una rete identitaria forte, è sostanziale. Sostanziale per l'energia dei singoli soggetti partecipanti che questo può produrre, ma sostanziale soprattutto perché capace di un pensiero e soprattutto di un fare collettivo.

## SO-STARE

### NELLA "MISERICORDIA"

#### DA TECNICISTI A PRODUTTORI DI CALORE

Il calore della relazione, della vicinanza, dell'ascolto che sono opera, non tecniche regolabili con le norme ma azioni sostanziali. Senza questa parte si perde. E La misericordia senza calore non esiste.

#### STARE SULLA STRADA, NELLA COMUNITÀ, NELLE PIEGHE DELLA MARGINALITÀ

Per conoscere i bisogni si deve andare fuori per strada, nelle periferie. Dobbiamo riposizionarci sulla prevenzione, altrimenti ci sommiamo al welfare risarcitorio che spesso arriva troppo tardi.

"Non stare ad aspettarli, andare a cercarli" diventa un modo per ricostituire quel tessuto umano e sociale che oggi abbiamo perduto. Meno istituzioni, più volontariato e più disponibilità anche per le istituzioni per tornare ad essere operatori di strada: ecco una grande opportunità per migliorare le nostre città.

#### LA FUNZIONE SOCIALE DI CHI VA IN AMBULANZA

I nostri volontari entrano nelle case, sentono, vedono, ascoltano. Sono intimi senza essere invadenti.

Ma il loro osservatorio è privilegiato e unico. Questo entrare e riuscire a capire meglio le situazioni, le problematiche, l'essere soccorritore ma nello stesso tempo osservatore gentile di situazioni talvolta anche molto fragili, sono tutti elementi del nostro operare fra la gente che rappresentano non un corollario all'intervento specifico ma una vera e propria funzione sociale. Da affinare, da rendere sistematica e da mettere in rete con chi, poi, è responsabile della fase successiva (servizi sociali, pubblico, vicinato, privato sociale).

#### IL GIUBILEO COSTRUITO SUL TERRITORIO

L'opportunità dell'anno giubilare è una straordinaria occasione per dedicare tempi, azioni e riflessioni interni e pubblici sul significato e la traduzione operativa del Giubileo straordinario della Misericordia. In questo senso, l'impegno della Confederazione e di tutto il Movimento si concentra durante l'anno in una Animazione costante dei territori in cui le nostre Associazioni sono presenti. Il filo rosso che caratterizza il percorso è il "fare accompagnato dal formarsi e educarci reciprocamente" in una dimensione culturale dell'Essere Misericordie oggi come strumento per gli ultimi.



DA SINISTRA: Roberto Davanzo, Gianfranco Marocchi, Luca Fazzi, Giancarlo Penza, Carlo Andorlini

## SO-STARE NELLA GENERATIVITÀ

#### UN COMPITO GENERATIVO: NATURALIZZARE IL WELFARE

Il volontariato è importante perché è di frontiera, ma non solo. Perché porta elementi di naturalizzazione del welfare. L'elemento del volontariato ci riporta per questo a una naturalità della presa in carico delle persone che hanno bisogno di "sentire" in un mondo, quello dei servizi, che invece crea pesanti barriere e distanze tra chi è destinatario e chi è attore. I sistemi di welfare cadono infatti quando diventano solo professionalizzati perché non riescono più a vedere e a sentire le persone e le questioni. Su questo le Misericordie devono proseguire sempre quel lavoro incessante di comunità in cui è il bisogno della gente che comanda il percorso di sviluppo delle nostro essere e del nostro fare.

#### ANTICIPARE IL WELFARE RISARCITORIO A FAVORE DI UN WELFARE GENERATIVO

Un sistema di welfare che deve diventare capace di rigenerare le proprie risorse, non solo e soltanto economiche ma anche e soprattutto umane. Un welfare generativo è capace di responsabilizzare e responsabilizzarsi, sulla base di un diverso incontro tra diritti e doveri, passando dalla logica del costo a quella dell'investimento e privilegiando l'efficacia e non la semplice assistenza. Per fare questo è necessaria una "cinghia di collegamento" che non può che essere l'opera quotidiana di chi sta sul fare, sulla strada tra le persone. Senza questo collegamento non si creano i presupposti perché chi deve diventare proattivo (le persone, gli utenti) costruisca un nuovo legame fiduciario e acquisisca capacità in grado di volere e di essere collaborativo.





Speciale LAMPEDUSA

Costruisci con noi



# #casaLampedusa!

**A** iutaci anche tu a costruire una nuova casa di Misericordia a Lampedusa: una piccola donazione è un mattoncino in più che si aggiunge

al progetto di solidarietà per le persone socialmente svantaggiate che necessitano di aiuto e sostegno. Bastano pochissimi minuti: collegati suretedel dono.it, cerca la nostra iniziativa **#CasaLampedusa** e dai il tuo prezioso contributo. Lampedusa non è sinonimo di

“Lampedusa non è solo sinonimo di immigrazione. Le Misericordie operano per rispondere alle necessità sociali dell’isola”

immigrazione! Negli ultimi anni i riflettori sono stati puntati prepotentemente sul centro di primo soccorso e accoglienza dell’isola siciliana, lasciando nell’ombra un’intera popolazione che vive ogni giorno le difficoltà quotidiane dell’essere “isolata” dalla terra ferma e non solo.

di **CONSUELO RUGGIERO**

Le Misericordie, conosciute e studiate le necessità dell’isola di Lampedusa, non solo legate all’emergenza migrazione, hanno avviato, già da giugno 2015, un campo per volontari provenienti da tutta Italia con lo scopo di fornire supporto ed assistenza per tutte le necessità sociali.

In questo contesto e conoscendo la realtà del volontariato unita allo spirito di assistenza verso il prossimo, un gruppo di cittadini lampedusani si sono uniti per poter creare una “loro” misericordia a Lampedusa. Attualmente i volontari lampedusani offrono qualsiasi tipo di assistenza e servizio rivolto alle persone in difficoltà.

Dovendo offrire servizio e presenza alla cittadinanza, con una partecipazione fissa ai bisogni del territorio, è nata la necessità di strutturare una sede operativa quanto più in prossimità del centro storico.

La “sede” che sarà piuttosto strutturata come “casa”, proprio per

conferire il giusto senso di accoglienza e calore a quanti si avvicineranno per avere supporto, avrà il compito di ospitare tutto il gruppo di volontari in modo da poter creare ancor più una comunità solida e ben identificabile. Allo stesso tempo, la sede giocherà il ruolo di punto comunitario per tutti i frequentanti la misericordia, anche non volontari.

All’interno di essa, infatti, oltre alla gestione dei servizi per la comunità e la presenza di uno sportello per il cittadino, verranno svolte attività ricreative e di supporto volte alle categorie svantaggiate andando così a rafforzare il tessuto sociale fra chi è in difficoltà e chi dona del tempo libero al prossimo.

Donare è semplicissimo: direttamente dal tuo pc con conto paypal o con carta di credito e anche dal tuo smartphone, passando il lettore sul codice QR, potrai donare con semplicità ovunque ti trovi.

Centinaia di persone potranno tornare a sorridere anche grazie al tuo gesto di solidarietà!

Chi sono i volontari di #CasaLampedusa? A rispondere a questa domanda sono proprio alcuni di loro, giovani volenterosi e dinamici che abbiamo intervistato per farci raccontare della nascita della Misericordia, delle esigenze e delle difficoltà che il settore socio-sanitario incontra ogni giorno e dei sentimenti che ciascuno di loro ha provato nell'affrontare questa nuova avventura



# Chi sono i volontari di #casaLampedusa?

“**H**o conosciuto la realtà delle Misericordie a Lucca” ci racconta **Caterina**, nata e cresciuta a Lampedusa e trasferitasi in Toscana per lavoro, “volevo fare da tempo del volontariato e dopo aver visto da vicino l’umanità e la cura nell’operato dei volontari di misericordia di fronte ad una tragedia stradale che ha coinvolto una persona a me cara, ho scelto di iscrivermi. Speravo tanto che anche nella mia terra si potesse fare qualcosa del genere e quando sono tornata e ho saputo che stava nascendo la Misericordia ho voluto subito farne parte. E pian piano sto aiutando anch’io a farla crescere.” Caterina trascorre a Lampedusa ogni Estate e “pur essendo una lampedusana non credevo che sull’isola ci fossero tante situazioni di disagio, non me ne

di **CHIARA CHINES**

ero mai resa conto.” Ragion per cui c’è bisogno di fare e di dare sempre di più. “Stiamo cercando di fare del nostro meglio per crescere e far capire ai nostri concittadini che noi siamo per Lampedusa e i lampedusani.”

Tra i volontari c’è anche chi conosceva già le situazioni di criticità presenti sull’isola, come **Giusy B.**, “lavoro da anni a contatto con gli immigrati e quando ho saputo dell’apertura della Misericordia ho voluto farne parte per poter dare il mio contributo di fronte a tante altre forme di disagio presenti sull’isola.” Purtroppo però, nonostante l’impegno non mancano le difficoltà: “è difficile far crescere una realtà come

questa, mancano le strutture adeguate per l’assistenza e c’è molta diffidenza nei lampedusani. Il volontariato si conosce poco qui, ma grazie ai servizi che stiamo offrendo giorno dopo giorno c’è sempre più gente che inizia a capire il nostro impegno e ad apprezzarlo.”

Per **Vincenzo** invece, la necessità di creare e far crescere una struttura come la Misericordia parte proprio dalle mura domestiche, da una realtà che lo riguarda in prima persona: “mi sono ritrovato a dovermi prendere cura dei miei genitori, e così mi sono reso conto di quanto fosse necessario sull’isola avere un aiuto in tal senso, mancando strutture di assistenza agli anziani, come le case di cura.” L’impegno dei volontari che hanno iniziato questo percorso ha dunque preso sempre più piede,



## I VOLONTARI di #casalampedusa al servizio delle persone in difficoltà

parlare di questa nuova associazione e ha poi deciso di farne parte: "In Belgio non riuscivo a trovare lavoro così ho iniziato a cercare un'occupazione all'estero, tramite internet; ho trovato un posto qui, dunque mi sono trasferito e presto ho iniziato a cercare anche un'attività in cui impegnarmi per entrare a contatto con i lampedusani e poter fare del bene. Quando ho conosciuto la Misericordia ho scelto di farne parte per potermi occupare dei più deboli e i bisognosi".

Ma nonostante la buona volontà, l'impegno e le perseveranza non è sempre facile andare avanti, dovendo fare spesso i conti con la diffidenza dei cittadini, che talvolta confondono o non comprendono il fine e le azioni dei misericordiosi. Tanti i luoghi comuni, le dicerie, in una terra che è stata spesso vittima di pregiudizi e di un duro impatto mediatico che ha messo in seria difficoltà l'economia dell'isola, basata esclusivamente sul turismo. "L'idea del volontariato non è radicata nel lampedusano," ci spiega **Giusy M.** " in una realtà in cui si lavora prevalentemente 4



cominciando dalle cose più semplici, compiendo piccoli gesti rivolti ai più bisognosi. "Abbiamo cominciato facendo delle piccole gite per i disabili," continua Vincenzo "portando loro in giro per l'isola e facendogli trascorrere una giornata diversa dal solito. Inoltre organizziamo ogni settimana degli incontri con musica, merende e giochi per queste persone, che a fine giornata non vogliono neanche più rientrare in casa!"

Un gruppo che cresce quotidianamente, che abbraccia sempre più volontari, anche grazie al corso di primo soccorso che ha attirato l'attenzione di molti, che non conoscevano ancora a pieno l'attività delle Misericordie. Come **Orian**, un giovane giunto a Lampedusa dal Belgio, che per puro caso ha sentito

mesi l'anno si preferisce prodigarsi più per raggiungere un guadagno che per dare un aiuto a titolo gratuito; bisognerebbe però far capire alle persone di qui che il volontariato non è così distante da loro come credono: quando cominciarono ad arrivare i primi sbarchi di migranti erano proprio i lampedusani che spontaneamente offrivano il loro aiuto. Non è forse anche questa una forma di volontariato?" Giusy M. ha le idee chiare su come incitare ed incuriosire i cittadini: "Offrire soprattutto ai giovani un'alternativa alle loro consuete attività, mostrando loro da vicino cosa può fare un volontario è già un passo importante per avvicinarli alla realtà della Misericordia. Facendo capire inoltre che si tratta di un operato diverso da quello presente

all'interno del centro di accoglienza, cui molti ci associano." Sono tanti gli obiettivi da raggiungere, i passi da compiere, ma i volontari di Lampedusa sono determinati e soprattutto sempre più consapevoli di quanto valore abbia il loro operato: "Giorno dopo giorno" conclude Giusy M., " sto capendo cosa significa il termine 'Misericordia', una parola che non va solo pronunciata, bisogna sentirla dentro."



# PRACCHIA

## Una vacanza speciale per 400 bambini bielorusi

Si conferma un successo il progetto "Amici senza Frontiere" della Confederazione Nazionale

di **CONSULEO RUGGIERO**



**S**uoni, immagini, profumi. Il rombo del motore di una Ferrari, il suono delle risate, il tocco di una mano amica che accompagna e tranquillizza. Tutto questo è stato il soggiorno estivo di 12 bambini bielorusi non vedenti a Pracchia (una frazione montana del comune di Pistoia), aderenti al progetto



"Amici senza frontiere". In totale sono stati 400 i bambini della Bielorussia, che hanno trascorso un periodo di vacanza sereno in Italia grazie al progetto promosso dalla Confederazione Nazionale delle

portano avanti da circa 20 anni, accogliendo bambini bielorusi, provenienti dalle zone contaminate dal disastro di Chernobyl, permettendogli di trascorrere un periodo di vacanza lontano dalle zone inquinate. I ragazzi partecipanti al progetto, la maggior parte provenienti da famiglie disagiate, da orfanotrofi o affetti da disabilità, al loro arrivo e alla loro partenza, vengono sottoposti anche a visite e controlli medici di prevenzione. A Pracchia, il progetto viene portato avanti da

20 anni e rappresenta una delle attività più importanti della fraternità. A promuoverlo fin dall'inizio, è stato lo storico governatore di Pracchia, Marco Venturi, scomparso qualche anno fa, ma che ha lasciato il testimone al nuovo governatore Amerigo Vivarelli: "Durante l'anno - ha spiegato

Vivarelli - raccogliamo fondi utili a finanziare questo progetto che ormai è ben accetto da tutta la popolazione che contribuisce volentieri e partecipa a vari momenti di aggregazione che coinvolgono i bambini durante il loro soggiorno". "Quest'anno abbiamo ospitato i bambini dal 15 agosto al 19 settembre - ha continuato - garantendo loro non solo giornate di svago e divertimento, tra gite al mare, escursioni, una visita al "Dynamo camp" e vari momenti di aggregazione con la popolazione, ma anche visite mediche e controlli specialistici, soprattutto per la vista con il ripristino dei loro vecchi occhiali". A Pracchia è stata presente anche Valentina Kolossova, presidente della Fondazione bielorussa di Misericordia e salute, che ha ringraziato le Misericordie per la pluriennale collaborazione e l'aiuto nella realizzazione di diversi progetti caritativi sul territorio della repubblica di Belarus. "Vorremmo esprimere un sentito ringraziamento - ha detto - a tutte le Misericordie partecipanti il progetto, che



**I BAMBINI** che quest'anno hanno partecipato all'iniziativa

hanno permesso nel corso degli ultimi 20 anni il risanamento psico-fisico, di migliaia di bambini bielorusi". "Quando vivi un dramma come il nostro – ha aggiunto – diventi più sensibile, ma non è da tutti trovare la forza per aiutare il prossimo e ciò che mi colpisce più di ogni cosa, è la generosità di tante famiglie a voler accogliere chi è meno fortunato, per regalare momenti di gioia e di affetto". Un

regalo speciale ai bambini, lo ha fatto anche la Misericordia di Prato per tramite della governatrice Maria Petrà (referente anche dei progetti internazionali per la Confederazione), presente all'iniziativa con il vice provveditore Maurizio Bigagli e con la referente confederale del progetto Antonella Bagnoli, che ha sponsorizzato lo spettacolo del soccorso clown con la presenza di "dottoressa Molletta" e "dottor

Questo" i quali hanno divertito con un'ora di spettacolo i bambini (tradotto in lingua italiana da Liudmila Shirkovets, vicepresidente della Fondazione Misericordia e salute a Minsk, che è stata anche una delle tre accompagnatrici del gruppo). Hanno infine collaborato anche gli harleysti della compagnia "Evolution thunder" di Pistoia e (come ormai avviene da oltre 10 anni), anche il gruppo dei ferraristi toscani, club Sieci. "Siamo felicissimi di regalare una giornata del nostro tempo a questi bambini – ha commentato il presidente dei ferraristi Carlo Mantelli –. Ormai da 10 anni siamo presenti a Pracchia con le nostre automobili e la cosa più emozionante è sapere che nonostante i bambini non vedano, il rumore del motore e la sensazione di libertà provata durante il giro in auto, li entusiasma rendendoli estremamente felici". Hanno partecipato anche il vicesindaco di Pistoia Daniela Belliti e il consigliere regionale toscano Massimo Baldi.

AGLIANA

### MISERICORDIE TOSCANE: QUANDO L'UNIONE FA LA FORZA

Corsinovi: "Le differenze non costituiscono un freno ma fonte di ricchezza"



Sabato 10 ottobre a Aglia (Pistoia) i vertici delle oltre 300 Misericordie della Toscana si sono riuniti per l'Assemblea della Federazione Regionale delle Misericordie che riunisce e rappresenta le Confraternite del più antico e numeroso movimento di volontariato della nostra regione, ad oggi 309, con oltre 300 mila iscritti, 60 mila dei quali impegnati attivamente in attività di volontariato. "È stata un'assemblea che ha visto una forte presenza delle Misericordie, e non solo numerica, perché sono stati veramente tanti gli interventi e ognuno ha portato la propria esperienza ed il proprio contributo" è stato il commento del Presidente della Federazione Alberto Corsinovi.

Uno dei temi affrontati, quello dei rimborsi da parte della Regione Toscana per lo svolgimento dei servizi di emergenza e urgenza sanitaria, era particolarmente caldo e fortemente sentito dalle Misericordie. "Anche su questo - ha rilevato Corsinovi - "il dibattito, che si è svolto in un clima non conflittuale, è stato partecipato e costruttivo fino ad arrivare al mandato che, con voto unanime, le Misericordie mi hanno affidato nei confronti della Regione".

Anche Fabrizio Tofani, Vicepresidente di Federazione, ha sottolineato l'aspetto della partecipazione: "Gli interventi fatti in assemblea rispecchiano tutte le componenti del nostro Movimento: dai membri del Direttivo di Federazione ai Consiglieri nazionali, dai Coordinatori ai Governatori delle Misericordie; chiunque oggi abbia preso la parola ha dato un apporto all'unità del Movimento".

La relazione del Presidente Corsinovi ha toccato poi tutti i settori di intervento della Federazione, dalla Formazione all'Ufficio Emergenze, dal Servizio Civile a RAMI (Rete Ambulatoriale Misericordie) e ai vari progetti in corso. "È un impegno in continua crescita - hanno detto Corsinovi e Tofani - che possiamo però affrontare con serenità perché, oggi come non mai, abbiamo la consapevolezza di un Movimento unito dove le differenti opinioni non costituiscono più un freno, un ostacolo ma terreno fertile di confronto e crescita".





## LE BUONE PRATICHE

### Al via a Lucca la prima lotteria delle Misericordie

**U**n'iniziativa esportabile in tutta Italia, un'idea semplice ma efficace dove le Misericordie si uniscono in aiuto del territorio. Sta riscuotendo un grande successo "L'altropremio", la prima lotteria organizzata da tutte le Misericordie della provincia di Lucca che scendono in campo tutte insieme raccogliere fondi al fine di realizzare strutture per anziani soli e sostenere quelle già realizzate sul territorio.

Al fianco del movimento delle Misericordie tante associazioni e aziende: la Lucar, che metterà in palio il primo premio, una macchina Aygo della Toyota, l'Oleificio Rocchi con 40 chilogrammi di olio, la palestra Ego con un abbonamento per un mese fitness, la ditta Efa gomme di Porcari e infine una settimana di sdraio e ombrellone a Lido di Camaiore insieme a una cena nella locale Misericordia.

A supportare l'evento della lotteria non mancano associazioni di categoria come Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato che incentiveranno la vendita dei biglietti nei negozi del centro storico e fuori, nelle fiere promozionali e nei mercati commerciali, tra cui le fiere del Settembre Lucchese.

Un contributo per agevolare la vendita dei biglietti arriva anche dall'Assicurazione Cattolica e il Banco Popolare di Lucca Pisa e Livorno, che mette a disposizione un c/c senza spese per i volontari e benefattori che potranno "bonificare" o versare dalle filiali della Cassa della Provincia di Lucca somme sul conto Lotteria Misericordie di Lucca, anche in questo caso senza alcun tipo di spesa.

Capofila del progetto è la Misericordia di Capannori, ma è possibile trovare i biglietti della lotteria nelle sedi delle Misericordie, nonché in molti dei negozi aderenti alle Associazioni di categoria che sostengono la lotteria. L'estrazione avverrà il 20 gennaio 2016. Per

info: [www.misericordieprovincialucca.it](http://www.misericordieprovincialucca.it)

Un buon esempio di "fraternità" da seguire ed esportare in tutta Italia.

*Quando le confraternite si uniscono per dar vita a un progetto comune di solidarietà*



## 135 ANNI DI MISERICORDIA

**D**omenica 13 settembre la Misericordia di Poggibonsi ha festeggiato la Festa del Patrono San Gregorio Magno e il suo 135° compleanno, alla presenza del sindaco e dell'assessore convertito del Comune di Poggibonsi. Fu costituita infatti il 10 settembre 1880, data del Regio Decreto con il quale fu riconosciuta ed eretta in "Ente Morale".

I festeggiamenti hanno avuto inizio con la messa nella basilica di San Lucchese dove i nuovi volontari sono stati vestiti con la tipica veste nera ed è stato distribuito il "pane della fraternità".

Al termine della funzione si è tenuta la benedizione di una nuova ambulanza Fiat Ducato per i servizi di emergenza. Infine, dopo la sfilata dei mezzi per le vie cittadine, i festeggiamenti sono terminati con un grande momento conviviale.

### BASILICATA

## ANCHE LE MISERICORDIE AL III MEMORIAL "GIORGIO GUGLIELMI"



**A**nche le Misericordie della Basilicata, hanno preso parte nei giorni scorsi, al III Memorial "Giorgio Guglielmi" che si è svolto a Pietragalla, in provincia di Potenza.

Una maratona di beneficenza, per raccogliere fondi utili a finanziare il reparto di oncologia dell'ospedale S. Orsola di Bologna. "Le Misericordie di Basilicata – ha sottolineato Antonio Santoro, Vicepresidente della Federazione Interregionale delle Misericordie della Calabria e della Basilicata – sono da sempre molto sensibili alle malattie per problemi oncologici".

"Io personalmente, attraverso mio figlio che è in cura al reparto di ematologia del Bambin Gesù di Roma – ha continuato – vivo da vicino il dramma della malattia e tutte le difficoltà ad essa connesse e anche per questo non perdo occasione attraverso l'opera quotidiana delle Misericordie, per dare il mio piccolo contributo che sicuramente non mancherà mai nemmeno per gli anni a venire".

"Questo memorial – ha detto ancora – è dedicato a un papà che ha lottato per la propria figlia malata di cancro, ma che purtroppo è morto in un incidente stradale. Noi con la nostra partecipazione, vogliamo non rendere vani i suoi sforzi".

La Misericordia di Ruvo del Monte oltre che al supporto morale all'iniziativa, ha prestato assistenza sanitaria durante i 5 chilometri di corsa.

**NELLA FOTO:** da sinistra Antonio Guglielmi (cognato di Giorgio), Antonio Santoro e Biagio Greco, capogruppo di protezione civile)

### BENEVENTO



## ALLUVIONE

## Prezioso l'intervento delle Misericordie



**D**urante le difficili giornate dell'alluvione che ha colpito il Beneventano, le Misericordie campane sono state impegnate in prima linea nella gestione dell'emergenza, prestando un prezioso servizio al territorio.

Anche i dipendenti del servizio 118 di Benevento, gestito dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, hanno volontariamente messo a disposizione il proprio tempo e la propria competenza offrendo, al fianco dei volontari delle Misericordie beneventane, assistenza sanitaria ai volontari di Protezione Civile intervenuti da tutta Italia per gestire l'emergenza.



PUGLIA

# Nasce il nucleo "sommizzatori" delle Misericordie

Continua senza sosta il percorso di crescita e coesione della Federazione delle Misericordie di Puglia. Altro tassello essenziale posto dai volontari sull'intero territorio pugliese, è l'attivazione del primo nucleo "Sub" delle Misericordie di Puglia, un nucleo che ha concluso l'attività di formazione domenica scorsa con il superamento del primo livello da parte di 10 operatori. Il nucleo non sarà

attivo solo per il soccorso in mare ma soprattutto per calamità naturali tipo alluvioni, frane, ricerca persone in fiumi mari e in luoghi marini. Il corso è stato sviluppato con dieci moduli teorici e pratici da 3 ore ciascuno utilizzando strutture di Andria e Molfetta e con delle immersioni prima in piscina e poi in mare a Polignano a Mare. Diverse le Misericordie pugliesi impegnate con i propri volontari, con particolare animazione da parte della Misericordia di Montegrosso.

Il corso sub è stato svolto da istruttori Anis (Associazione Nazionale Istruttori Subacquei) e, per il momento, il nucleo ha a disposizione una quindicina di volontari in totale già addestrati al soccorso ed all'ausilio oltre a due mezzi di cui una Panda ed un mezzo polivalente dove all'interno vi sono idrovore, torre faro ed attrezzatura per il recupero di mezzi e persone in acqua. Con il superamento del primo livello, i 10 operatori volontari delle Misericordie di Puglia, sono abilitati

alla Prima Stella, cioè la possibilità di giungere ad una profondità di 18 metri sott'acqua con la possibilità di operare anche da solo con l'utilizzo di bombole e GAV dispositivi personali. Nelle prossime settimane gli operatori conseguiranno anche la somministrazione di ossigeno: in caso di soccorso potranno anche somministrarlo ad altre persone sempre in acqua, mentre da gennaio partirà il secondo livello del corso stesso per il conseguimento del nuovo certificato e l'apertura del corso ad altri volontari.

Il nucleo non sarà attivo solo per il soccorso in mare ma anche per ricerca persone in fiumi, mari e in luoghi marini

## GIUBILEO E IMPEGNO VERSO GLI ULTIMI

Le Misericordie di Abruzzo, Marche e Molise tracciano la rotta nel Meeting Interregionale



"Come recuperare il giusto equilibrio cristiano e umano davanti al propagante cinismo, al pragmatismo e all'egoismo, prodotti dalle difficoltà della crisi globale?" Questa la domanda che domenica 25 novembre a Montesilvano (PE) ha animato il Meeting della Conferenza

Interregionale delle Misericordie di Abruzzo, Marche e Molise. Momento centrale è stato il Convegno "Misericordie: in cammino verso il Giubileo della

misericordia", che ha visto gli interventi di don Gianni Croci, direttore della Caritas Diocesana di San Benedetto del Tronto, e di Padre Enzo Ronzitti, Correttore Spirituale della Conferenza Interregionale organizzatrice del Meeting. Il portavoce del Presidente Nazionale delle Misericordie, Gianni Salvadori, insieme al responsabile del Laboratorio Alzaia, Carlo Andorlini, hanno saputo poi accendere l'attenzione sul "So-stare ai margini", tutte quelle attività di misericordia dedicate agli ultimi (migranti, disabili, senza fissa dimora) emerse anche dall'ultima edizione dell'High School. Oltre al presidente della Conferenza Interregionale Alessandro Specca, hanno partecipato all'evento i coordinatori di zona Romeo Faletta, Alessandro D'Amato e Giuseppe Cerino, insieme al Consigliere Nazionale Gualtiero Spessotto.



# L'ESPERTO *risponde*

*Nuovo appuntamento con la rubrica "L'esperto risponde", uno spazio a cura degli esperti di cui la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia si avvale nei diversi ambiti di azione, che si avvicenderanno per portare il proprio contributo in termini di approfondimenti tecnici e delucidazioni utili sui temi più importanti e attuali dei diversi settori operativi del nostro mondo giallo ciano*

## EMERGENZE E PSICOLOGIA

### La gestione del panico nei soccorritori

**E** se quando arriviamo con l'ambulanza, vedo nel panico e mi blocco?

Capita a tutti i soccorritori di farsi questa domanda, soprattutto quando la Centrale del 118 ci invia su un'emergenza pediatrica, un incidente, quando riconosciamo il nome o l'indirizzo di un familiare o amico. Il punto di partenza è una buona preparazione tecnica, formarsi e mantenersi in "allenamento", con simulazioni ed esercitazioni, porsi domande sugli interventi e confrontarsi con altri confratelli o personale più esperto. Altrettanto importante è l'affiatamento all'interno della squadra di soccorso: conoscersi, sapere chi è più capace a gestire cosa, sapere se c'è qualcuno che può guidarci qualora ci bloccassimo.

Questo però non è sempre possibile e, nell'immediato, il soccorritore può dover far riferimento a se stesso, ma come? Ripassando i protocolli operativi prima dell'arrivo sul luogo dell'evento, visualizzare il materiale e l'attrezzatura necessaria, dividere i compiti tra i vari componenti della squadra.

**Con il contenimento:** respirare in modo lento ma profondo così da aiutare il nostro corpo a rimanere calmo; concentrarsi sul compito da eseguire; non farsi assalire da pensieri inutili;

#### BIOGRAFIA

**CECILIA NIERI**, Psicologa e Psicoterapeuta è specializzata in Psico-traumatologia e gestione dello stress. Dal 2001 è volontaria della Misericordia di Vicopisano. Ha partecipato come psicologa dell'emergenza al sisma dell'Abruzzo presso il Campo di Paganica (2009) e al sisma dell'Emilia presso il campo di San Felice sul

Panaro (2012). Dal 2009 tiene corsi su comunicazione e gestione dello stress, presso le Misericordie della provincia di Pisa. Dal 2015 è docente del percorso animatore di comunità, per la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.



riconoscere le emozioni che stiamo provando quali impotenza, paura, inefficacia, inadeguatezza, mettendole per qualche minuto tra parentesi.

**Ricordarsi il motivo per cui facciamo i soccorritori:** se lo facciamo per sentirci dei super eroi, sarà più facile scontrarsi



con la realtà, con il sentirsi incapaci, inadeguati, aumenterà la frustrazione. Ma se la nostra attività di soccorritori è mossa dalla volontà di aiutare il prossimo, se siamo consapevoli che stiamo facendo il meglio che possiamo, per capacità e competenza, riusciremo a gestire il tutto in modo più efficace.

Queste strategie possono aiutarci nell'immediato, ma i soccorritori sanno che l'emergenza non si esaurisce con l'arrivo dell'ALS, l'entrata in Pronto Soccorso, la dichiarazione di decesso. L'emergenza continua dentro di noi: **le emozioni messe tra parentesi vogliono uscire, e dobbiamo farle uscire.**

Per la salute del soccorritore, è di vitale importanza, al rientro di ogni servizio, dal più semplice al più complicato, parlarne con gli altri soccorritori, e non solo da un punto di vista tecnico, ma è importante esprimere anche il come ci siamo sentiti, quali emozioni ha scaturito.

**Parlarne insieme ha un duplice scopo.**

**Anzitutto Formativo:** possiamo imparare dall'emergenza affrontata, così da costruirci degli schemi mentali

di intervento ed aumentare la nostra capacità adattiva alla situazione.

**In secondo luogo**

**Psicologico:** aver la possibilità di parlare di come ci siamo sentiti con persone che hanno vissuto assieme a noi lo stesso evento, permette di non sentirsi soli, evita che quelle emozioni negative rimangano bloccate dentro di noi provocando disagi successivi.

Saper e sentirsi dire che abbiamo fatto tutto il possibile, può fornirci sollievo.

Infine, qualunque sia la preparazione e l'esperienza di un soccorritore, il confrontarsi con situazioni di emergenza, dolore, morte, provoca profonde reazioni emotive, e queste sono normali di fronte all'eccezionalità dell'evento che stiamo



Rivista di informazione studi e ricerche  
sulla Protezione e Difesa Civile e sulla Sicurezza



## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016 RISERVATA AGLI OPERATORI DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

### PERCHÉ ABBONARSI?

- Perché **"112 Emergencies"** è la prima e unica rivista europea di informazione, studi e ricerche dedicata ai "professionisti" delle emergenze
- Perché su **"112 Emergencies"**, ogni mese, le attività delle Misericordie godono di un canale di comunicazione privilegiato
- Perché il costo dell'abbonamento per **Voi** è davvero speciale: **€ 40,00**

### COME ABBONARSI

- Con **bonifico bancario** su conto corrente con le seguenti coordinate bancarie: Banca Popolare di Milano - IBAN IT35H0558401625000000028414 - Rivista "112 Emergencies"
- Con **bollettino di C/C postale** n°1017993112, causale: Abbonamento Rivista "112 Emergencies"

Edizioni Speciali Srl - Via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 Milano (MI) - Tel. +39 02 99775601 - E-Mail: info@112emergencies.it

**L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI**

Inviateci i vostri migliori  
#momentidimisericordia!



Sorrisi, abbracci, risate. E poi nottate in bianco, cene interrotte dalla chiamata del 118. A parte i servizi, quanti momenti indimenticabili passate ogni giorno con i vostri confratelli e consorelle? Raccontatecelo con un selfie!

Inviateci le vostre foto su Facebook alla Pagina Ufficiale della "Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia", le più cliccate saranno pubblicate sulla rivista Giallo Ciano.

Fateci scoprire quali sono i vostri migliori #momentidimisericordia!

#### • SCRIVETECI!

Per inviare le notizie dalle vostre Misericordie, per porre domande ai nostri esperti, raccontare la vostra esperienza dai colori Giallo Ciano e per far sentire la vostra voce, scrivetececi all'indirizzo: [comunicazione@misericordie.org](mailto:comunicazione@misericordie.org).

#### • NUMERI UTILI

La **SOM** è a disposizione 24 ore su 24, 365 giorni l'anno al numero **055 414140** per:

- segnalazioni emergenze
- informazioni di protezione civile inerenti alle emergenze
- altre informazioni con caratteristica di urgenza
- situazioni in cui vi trovate in difficoltà e non riuscite a mettervi in contatto con il personale delle misericordie sfruttando i normali contatti telefonici

Per mettervi in contatto con la Sala Operativa a mezzo e-mail scrivete all'indirizzo: [ugemsom@misericordie.org](mailto:ugemsom@misericordie.org).

Per eventuali comunicazioni fax il numero è **0553261411** (attivo 24 ore su 24).

Per tutte le informazioni in cui non c'è necessità di urgenza vi invitiamo a contattare direttamente la Confederazione Nazionale delle Misericordie al numero **055 32611** durante il normale orario di ufficio.



## MISERICORDIA DI INZAGO

### Sempre in prima linea

Dopo aver risposto alla richiesta di aiuto della consorella di Spadafora (ME) nel luglio scorso, la Misericordia di Inzago conferma la sua grande disponibilità a servizio del Movimento. Con la prontezza che li contraddistingue, infatti, a settembre gli operatori della confraternita lombarda hanno risposto alla chiamata della Confederazione Nazionale che cercava disponibilità per il trasferimento di un paziente dall'aeroporto di Linate a una struttura riabilitativa della provincia di Lecco. I confratelli di Inzago non sapevano però che quel servizio – e quel bambino – sarebbero rimasti nei loro cuori per sempre. Il piccolo Adriano, infatti, era un paziente davvero molto speciale: a soli 9 anni è stato colpito da un ictus che le ha provocato la paralisi della parte sinistra con paralisi degli arti superiori e inferiori. Il viaggio a Lecco da Catania serviva proprio per restituirgli una speranza e "questo trasporto di solidarietà ha coinvolto veramente tutti, a partire da chi ha effettuato il servizio sino a chi lo ha vissuto di riflesso come me – ci racconta Massimo Barlassina, vicegovernatore della Misericordia di Inzago -. L'equipaggio ha interagito con il bambino e alla fine del servizio gli ha donato anche un astuccio per disegnare e una tuta da ginnastica per la riabilitazione, solo per strappargli un sorriso. Al momento dei saluti, l'equipaggio ha lasciato Adriano con la promessa di portarlo, una volta concluso il percorso riabilitativo, a far visita allo stadio di calcio di S. Siro a Milano prima di accompagnarlo all'aereo, visto che il ragazzo ne aveva espresso il desiderio durante i saluti.

Il capo equipaggio, tra l'altro, è ancora in contatto con la mamma di Adriano che ci tiene informati sui progressi del nostro "campione". Ecco l'inizio di una grande amicizia, ecco un'altra bella storia di misericordia.

# Aiutaci anche tu a costruire una nuova casa a Lampedusa!



Una piccola donazione è un mattoncino in più che si aggiunge al progetto di **solidarietà** per le persone socialmente svantaggiate che necessitano di aiuto e sostegno.

Bastano pochissimi minuti: collegati su **retedeldono.it** oppure su **misericordie.org**, cerca la nostra iniziativa con l'hashtag **#CasaLampedusa** e dai il tuo **piccolo contributo**.



Farlo è semplicissimo: direttamente dal tuo pc con conto Paypal o con carta di credito e anche dal tuo smartphone, passando il lettore sul **codice QR**, potrai donare facilmente ovunque ti trovi.

Centinaia di persone potranno tornare a **sorridere**  
Anche grazie a **TE!**

# Natale 2015



MISERICORDIE  
KRIS

## La misericordia è l'architrave della fede *Franciscus*

Cerchiamo Gesù in un presepio, nel freddo di una mangiatoia.  
Cerchiamolo dove nessuno lo cerca, nel povero,  
nell'emarginato, nell'ultimo.  
Cerchiamo il suo volto, il volto della misericordia,  
e lasciamo che la sua luce ci illumini in questo Natale.  
Un Natale Straordinario in un Anno altrettanto Straordinario.

ROBERTO TRUCCHI

# Buone Feste

